

Associazione delle Scuole Storiche Napoletane

Principali attività svolte

L'Associazione è costituita da una rete di scuole statali di ogni ordine e grado, che nel settembre 2011 si sono associate, ai sensi del DPR 275/99 art. 7, con lo scopo di recuperare e valorizzare il patrimonio storico-culturale di ciascuna scuola (storia della scuola, dell'edificio e del contesto urbano, la biblioteca, l'archivio, i gabinetti scientifici, i cimeli, ecc.). Dopo una serie di incontri e convegni di studio tenuti presso gli Istituti di Alta Cultura (Istituto Italiano per gli Studi Storici, Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, Società Napoletana di Storia Patria, Istituto di Studi Storici del Mediterraneo-CNR, Istituto Campano per la Storia della Resistenza, Biblioteca Nazionale e Biblioteca Universitaria, ecc.), è stato creato un sito web (www.forumscuolestorichenapoletane.it); è stata allestita una mostra documentaria del patrimonio culturale delle scuole (libri, documenti d'archivio, strumenti scientifici, album fotografici, cimeli, ecc.); presso l'Archivio di Stato di Napoli nel periodo 2 aprile-30 maggio 2014 si è allestita la *Mostra Documentaria delle Scuole Storiche Napoletane. Archivi, biblioteche, gabinetti scientifici, cimeli, patrimonio storico-artistico e architettonico*, della quale è stato pubblicato il Catalogo, presentato in data 24 febbraio 2015 nel Teatrino di Corte di Palazzo Reale di Napoli, in collaborazione con la Soprintendenza ai Beni Architettonici e Storici ora Soprintendenza, Archeologia Belle Arti e Paesaggio-SABAP. Grazie ad un contributo della Camera di Commercio di Napoli, si è stampato il predetto Catalogo (s. v. sulla home del sito sopra indicato) e, mediante un bando, si sono selezionate due bibliotecarie e tre archiviste, le quali hanno curato la catalogazione di due biblioteche (Scuola Elementare G. Bovio e Istituto Tecnico A. Volta) e l'inventariazione di tre archivi (Scuola elementare Principe di Napoli, Istituto Elena di Savoia, Istituto Tecnico G. B. Della Porta). Nell'anno 2016-17, grazie ad un contributo dell'Istituto Banco di Napoli-Fondazione, si è realizzato il progetto *La Grande Guerra. Testimonianze nelle Scuole Storiche Napoletane*, al quale hanno partecipato 23 scuole centenarie di ogni ordine e grado (otto licei, tre istituti tecnici, due istituti di istruzione superiore, dieci istituti comprensivi), i cui alunni hanno illustrato la mostra ai visitatori, ed un istituto ospite con indirizzo turistico, i cui alunni hanno curato l'accoglienza. Il progetto sulla Grande Guerra si è sviluppato in tre fasi:

1. *Anteprima* (Mostra fotografica *I luoghi della Memoria* nella chiesa di S. Marta, 10 – 30 marzo 2016 e Concerto *La canzone al fronte e a Napoli al tempo della Grande Guerra*, chiesa di S. Pietro a Majella);
2. *Mostra Documentaria*, allestita sul Piano Mostre dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa dal 13 al 28 ottobre 2016, in cui si è esposta una selezione di testimonianze conservate nelle scuole (ritratti, lapidi, busti, bandiere, opuscoli commemorativi, ecc.) o date in prestito dai familiari dei caduti (fotografie, medaglie, lettere, ecc.), ma anche riutilizzando i pannelli relativi ai *Luoghi della Memoria*. Successivamente ciascuna scuola, nell'ambito del *Maggio delle Scuole Storiche*, ha presentato ai visitatori (studenti, genitori e turisti numerosi nel Centro Antico), ha presentato il proprio patrimonio storico (edificio, storia della scuola, ecc.), ma anche le testimonianze sugli studenti caduti in guerra;
3. *Stampa del Catalogo*, a cura di Francesco Di Vaio, affidata all'antica tipografia Giannini, ha avuto lo scopo di documentare l'esperienza e diffonderne la conoscenza. Non essendo stato il contributo dell'Istituto Banco di Napoli-Fondazione sufficiente a fronteggiare le spese di allestimento e la stampa di un numero congruo di copie del catalogo, ciascuna delle scuole associate ha versato un contributo di € 150,00 sul ccp della scuola capofila, il Liceo Vittorio Emanuele II.

L'Associazione ha ottenuto per il progetto il patrocinio e la collaborazione scientifica dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, dell'Istituto Italiano per gli Studi Storici, dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Napoli, dell'Istituto Campano per la Storia della Resistenza, del CNR-Istituto di Studi Storici sulle Società del Mediterraneo, dell'Associazione Amici degli Archivi Onlus. Si è anche ottenuto il logo del Centenario della Prima Guerra Mondiale 2014/2018 da parte della struttura di Missione per gli Anniversari d'interesse nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Personalità giuridica

L'Associazione, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 275/1999 sull'autonomia scolastica, è costituita da una rete di circa trenta scuole statali di ogni ordine e grado, che nel settembre 2011 si sono associate, con lo scopo di recuperare e valorizzare il patrimonio storico-culturale di ciascuna scuola (storia della scuola e dell'edificio, il contesto urbano, biblioteca, archivio, gabinetti scientifici, cimeli). Attualmente sono attive 21 scuole associate.

Il prof. Francesco Di Vaio, responsabile del progetto, è stato preside del Liceo Vittorio Emanuele II dal 2001 al 2011, del cui patrimonio culturale ha promosso il recupero e la valorizzazione, costituendo in collaborazione con validissimi professori, i musei di fisica e storia naturale, facendone restaurare (anche con il contributo dell'Istituto Banco di Napoli-Fondazione) e inventariare gli oggetti, promuovendo il riordino dell'archivio storico e della biblioteca; ha sostenuto la pubblicazione dei cataloghi delle diverse raccolte, curati dai professori responsabili di esse, accompagnandoli con proprie introduzioni. Collocato a riposo nel settembre 2011, insieme ai dirigenti di altre scuole storiche centenarie, ha fondato l'Associazione, di cui è coordinatore scientifico. Senza la sensibilità e il supporto organizzativo dei presidenti di essa, i Dirigenti Carlo Antonelli (2011-2015) e Valentina Bia (dal 2015) la vita dell'Associazione sarebbe stata a rischio. I dirigenti e i professori referenti delle scuole associate si sono rivelati i sensori intelligenti della rete umana, che si è creata: studiosi, attenti, curiosi, si sono messi in discussione, dando e ricevendo conoscenze e competenze dai colleghi e riversandole sugli alunni. Intere biblioteche dimenticate, preziosi archivi abbandonati, strumenti scientifici ignorati costituiscono un rilevante patrimonio culturale, in cui è racchiusa la storia delle scuole, dei professori e delle generazioni di studenti, che in esse si sono succeduti. La scoperta, il recupero e la valorizzazione di esso ha richiesto l'applicazione o, quando mancavano, l'acquisizione di competenze: denominare, riordinare, spiegare, descrivere, restaurare, rifunzionalizzare, inventariare, catalogare gli oggetti e, poi, scrivere la storia delle scuole e degli edifici da esse abitate. Si pensi ai registri, che recano le tracce dei mutamenti dell'ordinamento scolastico (intitolazioni di scuole tecniche e normali, trasformate rispettivamente in scuole di avviamento professionale e istituti magistrali), agli archivi e alle biblioteche di scuole soppresse (si pensi al dimensionamento della rete scolastica, attuata senza alcun riguardo per il patrimonio storico, che ha portato alla scomparsa anche del nome di antiche scuole), ai resti di gabinetti scientifici, che attestano una tecnologia desueta, da reimparare. Tutto questo lavoro, insieme alle conoscenze e competenze richieste, è stato fatto con gli alunni, spesso in orari aggiuntivi extrascolastici, non retribuiti. I risultati, infine, sono stati organizzati per la divulgazione nella scuola e sul territorio (mostre, video, stampa di fascicoli, ecc.). Dopo un biennio di preparazione e di formazione (2012-2013), in collaborazione con gli Istituti culturali di Napoli (Convegno di studio sulla storia della scuola a Napoli prima e dopo l'Unità d'Italia presso la sede della Società Napoletana di Storia Patria, Incontro con i predetti Istituti nella sede dell'Istituto Italiano per gli Studi Storici, Presentazione del Progetto presso l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici), si è allestita nel 2014 una mostra documentaria nell'Archivio di Stato di Napoli nel 1914 e si è presentato nel 2015 il relativo catalogo nel Teatrino di Corte di Palazzo Reale

Obiettivi del progetto

Durante il percorso, sopra sinteticamente esposto, si è inteso ricostruire il contesto storico-culturale in cui furono prodotte le testimonianze, perseguendo gli obiettivi di richiamare l'attenzione degli studenti, dei docenti e dei cittadini su di esse, ormai dimenticate e, di fatto, seppur fruibili, "non viste", pur essendo sotto gli occhi di tutti (lapidi, monumenti, pubblicazioni, ecc.); riscoprire nelle biblioteche e negli archivi pubblici e privati documenti, cimeli e testi, che ci restituiscono informazioni preziose sul contesto socio-culturale; tracciare profili biografici degli studenti, i cui nomi sono incisi sulle lapidi, ridando ad essi, un volto (fotografie), una storia (lettere e commemorazioni), restituendoli all'ambiente scolastico e familiare in cui vissero, facendo maturare un giudizio critico negli studenti di oggi; far cogliere, nel processo di reperimento di notizie e nella loro composizione in un quadro d'insieme, la funzione di risignificazione della storia, favorendo l'acquisizione di un metodo critico attraverso percorsi "laboratoriali"; pubblicizzare le "scoperte" e le conoscenze acquisite, mediante diverse forme di comunicazione (mostre, canto, materiali informativi, convegno, catalogo), rivolgendosi a studenti, docenti, genitori e cittadini, al fine di stimolare una diffusa attenzione verso "testimonianze", che necessitano di un tempestivo restauro volto alla tutela e di una conseguente azione di valorizzazione (le testimonianze di qualsiasi tipo afferenti alla Grande Guerra sono state dichiarate beni culturali con legge n. 78/2001). Con il progetto si mira

1. a creare una consapevolezza professionale nei docenti, facendo sintesi delle esperienze maturate, estrapolando da esse gli aspetti educativi e didattici e definendo una specifica didattica sul patrimonio storico-educativo, mediante un Seminario di studio (6 aprile 2018) promosso in collaborazione con la Società Italiana per lo studio del patrimonio Storico Educativo-SIPSE, costituita da un gruppo di università italiane;

2. a celebrare il Centenario della Vittoria (4 novembre 2018) in modo non bellicistico né trionfalistico, con il ricordo dei 10.000 caduti napoletani, presso le spoglie di circa 300 (i nomi di 62 di essi sono incisi sulle lapidi delle scuole) custodite nel Mausoleo di Posillipo, mediante un concerto vocale e strumentale da parte del coro del Liceo V. Emanuele II, ampliato con studenti di altre scuole, diretto dal maestro Massimo Russo e la proiezione di un docufilm *I luoghi della memoria*, curato da studenti ed ex studenti, con cui si renderà più efficace la visione di immagini, monumenti e siti, sparsi per le scuole, l'università, i quartieri, le chiese e i cimiteri cittadini.

Attività e fasi

La guerra fu vissuta intensamente al fronte - furono napoletani il comandante supremo A. Diaz ed E. A. Mario, l'autore della Leggenda del Piave - e nella città (nel Consiglio Comunale cominciò presto il martirologio dei caduti, commemorati via via che arrivavano dal fronte le notizie della loro morte); si costituirono comitati di assistenza ai figli dei richiamati e agli orfani di guerra; nelle scuole si sottoscrivevano i prestiti nazionali e per la Croce Rossa, le alunne preparavano sciarpe, calze, scaldaranci, ecc.; alcune scuole furono requisite per installarvi ospedali militari. Gli studenti furono molto attivi anche a Napoli, come in tutte le città italiane, nel promuovere manifestazioni per l'intervento in guerra dell'Italia nelle "radiose" giornate del maggio 1915. Molti di essi, non perché amassero la guerra, ma perché appartenevano alla terza-quarta generazione di famiglie impegnate nelle guerre d'indipendenza e aspiravano al compimento del Risorgimento. Nelle loro famiglie ancora se ne conservano la memoria e i cimeli (medaglie al valore, lettere, fotografie, ecc.).

1. Seminario di studio (6 aprile 2018)

Era già previsto un Convegno di studi sulle esperienze didattiche effettuate, in collaborazione con professori universitari, nel quale si sarebbe presentato in luoghi simbolici. Si è già definito il programma del Seminario di studio:

Esperienze e riflessioni sul Patrimonio Storico-Educativo delle scuole come fonte per l'insegnamento della storia

Sala del Concistoro ex Convento di S. Domenico Maggiore I.S.I.S. Alfonso Casanova Piazzetta Casanova, 4 Napoli

INTERVENTI Coordina: **Roberto SANI**, Università degli Studi di Macerata

Anna ASCENZI, Università degli Studi di Macerata, Presidente della Società Italiana per lo studio del Patrimonio Storico-Educativo / SIPSE), *Lo studio del patrimonio storico-educativo in Italia e in Europa: bilancio e prospettive*

Marta BRUNELLI e **Juri MEDA**, Università degli Studi di Macerata / Società Italiana per lo studio del Patrimonio Storico-Educativo – SIPSE), *Buone pratiche di valorizzazione didattica del patrimonio culturale delle scuole: il caso degli archivi e dei musei*

ESPERIENZE DI COLLABORAZIONE SCUOLE-ISTITUZIONI

Interventi di singoli docenti e dei rappresentanti delle istituzioni preposte alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale: **Paolo Franzese**, Soprintendente archivistico della Campania e Direttore dell'Archivio di Stato di Napoli; **Francesco Mercurio**, Direttore Biblioteca Nazionale di Napoli; **Raffaele De Magistris**, Direttore Biblioteca Universitaria di Napoli; **Giulio Raimondi**, Presidente di Amici degli Archivi Onlus; **Giovanna de Pascale**, Presidente AIB (Associazione Italiana Biblioteche)

Contributi delle scuole sulle attività di recupero e valorizzazione del patrimonio educativo con particolare riguardo agli aspetti educativi e didattici:

1. **Raffaella Aprea** Scuola primaria, 2. **Laura Cimmino**, Scuola secondaria di 1° grado, 3. **Stefania Paoli**, Licei classici ed ex Istituti magistrali 4. **Michele Barone Lumaga**, Istituti ex professionali e tecnici.

2. Coro e Reading

Il concerto già dato "La canzone a Napoli e al fronte al tempo della Grande Guerra", preparato e diretto dal maestro Massimo Russo, che ha una lunga consuetudine con gli studenti, avendo partecipato alla costituzione del coro fin dall'origine, sarà rivisitato e presentato il 4 novembre 2018, preferibilmente nel

Mausoleo di Posillipo (luogo deputato per le celebrazioni dei caduti), in subordine nella basilica di S. Chiara, dove una cappella fu trasformata in *Ara Pacis* dei caduti. Tra i vari brani musicali si terrà un *reading* di brani letti dagli studenti su alcuni studenti caduti (dal *Notturmo* di G. D'Annunzio del 1916 le pagine relative a Giuseppe Miraglia, morto nel 1915, figlio del Direttore del Banco di Napoli Nicola; dal memoriale di Giuseppe Mucci, mutilato degente nell'ospedale installato nel Convitto Nazionale; le pagine di B. Croce (1919) su Enzo Petraccone e di Armando Amirante (1919) su Achille Balsamo, ragazzo del '99, ultimo caduto in guerra.

3. Docufilm

Al docufilm lavoreranno studenti ed ex studenti con specifiche competenze tecniche nelle diverse fasi (progetto, scelta dei luoghi e dei brani da leggere, sceneggiatura, riprese, montaggio, ecc.). Esso dovrebbe essere presentato il 4 novembre 2018 nella chiesa superiore del Mausoleo di Posillipo a dirigenti, docenti, studenti, genitori, studiosi, ecc. Al docufilm si attribuisce il valore di documento finale del nostro progetto.

Risultati attesi

Si intendono perseguire quei risultati intellettuali ed educativi enunciati, ma non tradotti in pratiche e costumi di vita civile: 1) **consapevolezza del valore delle testimonianze scolastiche e del territorio, elevate a dignità di fonti storiche** (si pensi alle lapidi dedicate agli studenti caduti e a quelle collocate nelle sezioni cittadine e nei villaggi dal "popolo dell'Arenella" o da un apposito Comitato al Vomero, ai compagni caduti dai colleghi bancari, comunali, tramvieri, ecc. nei luoghi di lavoro); 2) **educazione al recupero e conservazione di beni culturali scolastici e del territorio**, loro valorizzazione attraverso la conoscenza 3) **promozione di una orizzontalità degli scambi** tra insegnanti delle scuole e studiosi accademici, individuando lo spazio scolastico come luogo di ricerca e di elaborazione, non solo come luogo di inerte trasmissione di saperi obsoleti, trasmessi acriticamente; 4) **individuazione delle scuole, come soggetti produttori di cultura**, in una circolarità di relazioni con Università, Istituti di alta cultura, Soprintendenze/Enti con finalità di promozione culturale/Amministrazione locale; 5) **creazione di musei scolastici**, di cui sei già realizzati ed altri in corso di riordino, dotati di un corredo di informazioni, a disposizione della comunità locale e scientifica.

La nostra ricerca, come è testimoniato dai documenti della SIPSE, si trova ad occupare un posto di avanguardia tra le scuole.

Destinatari:

Docenti delle scuole di ogni grado con la collaborazione di professori universitari, genitori, cittadini, turisti nel Maggio delle Scuole Storiche.

Tempi di realizzazione

1. Seminario di studio: *Esperienze e riflessioni sul Patrimonio Storico-Educativo delle scuole come fonte per l'insegnamento della storia*, 6 aprile 2018
2. Coro e Reading: *La canzone a Napoli e al fronte al tempo della Grande Guerra*, 4 novembre 2018
3. Presentazione del docufilm: *La Grande Guerra: I luoghi della memoria a Napoli*, 4 novembre 2018. Per eventuali esigenze organizzative di spazio e di tempo la data e il luogo 4 novembre 2018 nel Mausoleo di Posillipo potrebbero subire una variazione.

Altri soggetti che partecipano all'iniziativa

Società Italiana per lo studio del Patrimonio Storico-Educativo-SIPSE, Biblioteca Nazionale di Napoli, Biblioteca Universitaria di Napoli, Archivio di Stato di Napoli e Soprintendenza archivistica per la Campania, Amici degli Archivi Onlus, Associazione Italiana Biblioteche-AIB

Patrocini

Logo del Centenario da par Struttura di Missione per gli eventi di rilievo nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Comune di Napoli, Istituto Banco di Napoli- Fondazione.

Forme di comunicazione previste:

Si utilizzeranno una comunicazione interna adeguata al carattere di ricerca-azione del nostro progetto ed una di pubblicizzazione esterna. Allo scopo di rendere omogeneo e coeso il gruppo di lavoro, composto da dirigenti e docenti delle scuole associate, si stanno favorendo i contatti tra scuole e piccoli gruppi su temi di ricerca. Successivamente si terranno incontri periodici di valutazione sul lavoro svolto e di aggiornamento sulle attività in corso. I mezzi abituali saranno la posta elettronica e il sito web. Quanto alla comunicazione esterna, in occasione dell'organizzazione degli eventi, oltre i mezzi elettronici predetti, si produrranno 1. Schede tematiche 2. Volantini e pieghevoli, manifesti. Non si sono utilizzati strumenti più raffinati per la nostra cronica povertà di risorse. Il coordinatore diffonderà, di volta in volta, appositi comunicati stampa.

Allegato

Statuto

Le scuole:

Le Scuole

1. Liceo Ginnasio "Vittorio Emanuele II"
2. Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II"
3. Liceo Ginnasio "Umberto I"
4. Liceo Ginnasio "A. Genovesi"
5. Liceo Ginnasio "G. B. Vico"
6. Liceo Ginnasio "J. Sannazaro"
7. Liceo "P. Villari"
8. Istituto Tecnico "G. B. Della Porta"
9. Istituto Tecnico "Leonardo da Vinci"
10. Istituto Tecnico "A. Volta"
11. Isis "Elena di Savoia"
12. Isis "A. Casanova"
13. I.C. "19° V. Russo - E. Montale"
14. I.C. "23° G. Bovio - P. Colletta"
15. I.C. "F. Baracca - 1° Principe di Napoli - V. E. II"
16. I.C. "20° Villa Fleurent - G. Bruno"
17. I.C. "49° E. Toti - G. Borsi - U. Prota Giurleo"
18. I.C. "41° V. Fornari - C. Console"
19. I.C. "29° L. Miraglia - A. Sogliano"
20. I.C. "U. Foscolo - 12° G. Oberdan"
21. I.C. "6° O. Fava - F. Gioia"

Appendice: Attività delle scuole

Si ritiene utile diffondere la conoscenza di attività significative realizzate autonomamente da scuole nostre associate. Si riportano i nomi dei referenti per eventuali contatti.

1. Liceo Umberto I, prof.ssa Carmen Ziviello

Restauro della targa di bronzo dedicata ai caduti, effettuata nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro con il Laboratorio di restauro dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa (2016); ricerche con alunni in biblioteca, in corso.

2. Liceo P. Villari, prof.ssa Loredana Palma

Ricerche con alunni, effettuate nell'archivio sui caduti nella Grande Guerra, presentate nel Maggio delle Scuole storiche (2016 e 2017).

3. Convitto Nazionale, prof.ssa Stefania Paoli

La scherma nel Convitto Nazionale di Napoli tra passato e presente, ricerche archivistiche e bibliografiche, fotografie, mostra con dimostrazioni (maggio 2017). Precedentemente erano stati pubblicati *La memoria dei luoghi*, 2005 e *La memoria dell'istituzione*, 2007; *Il Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II di Napoli tra guerra e liberazione*, 2013, a cura di S. Paoli e L. Iacuzio.

4. Istituto Tecnico G.B. Della Porta, prof.ssa M.C. Petillo.

Convegno "Dall'antico Istituto di Incoraggiamento all'Istituto Tecnico G.B. Della Porta. Le collezioni scientifiche dalle origini ai giorni nostri", chiesa di S. Carlo all'Arena, 7 maggio 2016, del quale sono in corso di stampa gli atti.

5. Istituto Tecnico L. Da Vinci, prof.ssa Vincenza Bottone

Creazione del Museo 'O Must - Museo Storico del Tessile, inaugurato il 13 febbraio 2016.

6. Istituto Tecnico A. Volta, prof.ssa Paola Romano

Riordino del museo con un contributo della L. 6/2000, 2016-2017.

7. I.C. Fleurent-20° G. Bruno, prof.ssa Laura Cimmino

Creazione del museo, inaugurato il 10 luglio 2014, con manifestazione e pubblicizzazione con il libro *Una scuola, un quartiere, la storia*, luglio 2014.

8. Liceo J. Sannazaro, prof.ssa Maria Sirago

Stampa di *Memorie del Liceo Sannazaro 1919-1958* (2008), contenente la ristampa dell'*Annuario dalla fondazione 1° ottobre 1919 al 16 ottobre 1923 (1924)*.

9. Liceo P. Villari, prof.ssa Loredana Palma

Ristampa anastatica dell'*Annuario del R. Istituto Magistrale P. Villari*, a.s. 1924 (contiene alcune pagine sui caduti nella Grande Guerra della antica R. Scuola Normale Maschile L. Settembrini, confluita nell'Istituto), 2014.

10. I.C. E. Toti di Ponticelli, prof.ssa Raffaella Aprea

Pubblicazione *Una scuola diventa anche Museo*, 2002, creazione del museo e riordino con catalogo della biblioteca, festeggiamento del centenario dell'edificio scolastico, 1914-2014.

11. Liceo classico V. Emanuele II,

Creazione dei Musei di fisica e di storia naturale, riordino della biblioteca storica e dell'archivio storico con la pubblicazione dei relativi cataloghi, a cura rispettivamente di G. Molisso, L. De Martini, A. Velardi, C. Carrino, F. Di Vaio. La monografia Dal monastero di S. Sebastiano al Liceo Vittorio Emanuele II di Napoli secoli VI-XXI, a cura di Francesco Di Vaio, Napoli, 2014.

Associazione delle Scuole Storiche Napoletane (a cura di):

Inventariazione di n. 3 archivi (Scuola elementare Principe di Napoli, Istituti E. di Savoia, G.B. Della Porta) e catalogazione di n.2 biblioteche (Scuola elementare G. Bovio, Istituto A. Volta), grazie alla concessione di cinque borse di studio di € 2500,00 ciascuna, erogate dalla Camera di Commercio di Napoli.

Si segnalano infine le scuole premiate:

1. nell'ambito del progetto "La scuola adotta i Monumenti della nostra Italia / Atlante dei Monumenti adottati, in collaborazione con il Miur e con il Mibact:

Isis A. Casanova, medaglia d'oro per il video sui lavori di restauro dello studentato del convento di S. Domenico Maggiore, dove fu novizio Giordano Bruno, referente prof. Michele Barone Lumaga;

Isis Leonardo Da Vinci, medaglia d'argento per il video 'O MUST - Museo Storico del Tessile, referente prof.ssa Vincenza Bottone.

2. Nell'ambito del "Progetto scuola: spazio aperto alla cultura", bandito dal Mibact sono stati ammessi e finanziati con € 100.000,00 i progetti delle scuole:

I. C. 41° Console per il progetto *SchoolArt* (3° posto su 31);

Isis A. Casanova per il progetto *spaziocinem@napoli* (5° posto).

Progetto NEMO

Alcuni Istituti (Liceo classico V. Emanuele II, Liceo Classico G. B. Vico, Istituto Tecnico G. B. Della Porta, Liceo P. Villari, ITIS A. Volta, Istituto Elena di Savoia) hanno dato vita al Progetto NEMO – Network Educational Museums Online, sito web www.progettonemo.it, con lo scopo di censire, catalogare e informatizzare il proprio patrimonio museale storico-scientifico delle scuole. Esso è articolato nelle sezioni Progetto (in cui si enunciano le finalità della rete di scuole associate), Inventario (in cui sono elencati in o. a. n. 487 strumenti, ciascuno dei quali è corredato da una scheda contenente un'immagine e la relativa descrizione), Galleria dei 487 strumenti, che sono divisi per categorie: n. 47 di acustica, n. 187 di elettromagnetismo, n. 134 di meccanica, 63 di ottica, n. 52 di termologia, n. 4 di topografia. Progetto Nemo ha organizzato la mostra “Strumenti scientifici dai Borbone all'epoca post-unitaria presso la ”Biblioteca Nazionale” di Napoli, 15-19 ottobre 2015.